

23 febbraio 2022

Palinuro, quale futuro?

di Paolino Vitolo

Manca poco meno di un mese all'arrivo della primavera, ma già si sente che essa è vicina. Soprattutto a Palinuro, e non solo per il risveglio della stupenda natura di questa terra, ma forse perché quest'anno alla fine della primavera, in data ancora da destinarsi causa Covid, ci saranno le elezioni amministrative nel comune di Centola. E soprattutto gli abitanti di Palinuro, nonostante questa sia solo una frazione del Comune, sentono l'importanza di questo evento.

La sentono perché sanno benissimo che, se non esistesse Palinuro, nessuno al mondo, o quasi, saprebbe dell'esistenza di Centola; la sentono perché in qualche modo sono amareggiati per la scarsa o nulla considerazione in cui tutte, o quasi, le passate amministrazioni hanno tenuto la loro terra; la sentono perché sono consapevoli di avere un grande futuro, ma di averlo alle spalle.

I segni del risveglio delle coscienze di noi palinuresi (concedetemi di esserlo anch'io: amo questa terra da cinquantotto anni) sono apparsi anche nell'ambito della comunità di HERMES, alla quale mi onoro di appartenere.

Il primo segno si è avuto il 17 febbraio scorso, con l'articolo di Pasquale Carelli "**Quando entrammo nei favolosi anni Sessanta**", in cui egli ricorda, fra l'altro, un'audace spedizione al Club Méditerranée. Già, proprio quello che non c'è più da circa quarant'anni.

Il secondo, del 20 febbraio, è la **lettera di Raffaele Stanziona**, centolese emigrato in Brasile, pubblicata da Ezio Martuscelli. Lettera profetica, perché in essa si paventa la futura rovina della splendida Palinuro.

Il terzo segno, il più forte e deciso, è apparso sul gruppo WhatsApp di *HERMES on line* ad opera di Marco Sansiviero, Presidente Nazionale della Fenailp Turismo e Consigliere comunale di Centola nel gruppo Rinascita, che ha pubblicato un manifesto dell'11 febbraio, qui di seguito riportato.



LA POLITICA DELLE BUFALHE

1) RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DI PALINURO avrebbe dovuto accogliere lussuosi mega yacht per fare diventare Palinuro la "Portofino del Cilento"

2) REALIZZAZIONE DELLA "RIVIERA DELLE SALINE"

nelle intenzioni doveva diventare la passeggiata lungo il mare di Palinuro, collegata alla Mingardina attraverso la riqualificazione dell'asse viario della Piana

3) VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO "TEMPA DELLA GUARDIA"

il progetto di riqualificazione e valorizzazione del sito prevedeva anche la realizzazione di un museo

4) RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI VIA INDIPENDENZA

la promessa era quella di far diventare Via Indipendenza il "salotto" del paese

5) REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA MURAT

l'intervento doveva riqualificare tutta l'area dell'ex mercato attraverso la creazione di una grande piazza con sottostanti parcheggi multipiano

6) REALIZZAZIONE ANFITEATRO

proprio su Capo Palinuro, al fortino, si doveva realizzare un grande anfiteatro che avrebbe dovuto accogliere le più grosse rappresentazioni teatrali e di spettacolo

7) NUOVO CAMPO DA CALCIO A PALINURO

il progetto prevedeva la dismissione dell'attuale campo delle Saline e la creazione di un nuovo impianto sportivo nella zona del Lanternone

8) RELIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO A PALINURO

il progetto (pagato) prevedeva la realizzazione di un moderno polo scolastico da realizzarsi a ridosso della località Belvedere (attuale area parcheggio)

9) REGOLAMENTAZIONE DELLE GROTTI DI CAPO PALINURO

La necessità di regolamentazione rispondeva, e risponde ancora, all'esigenza di tutelare innanzitutto l'aspetto naturalistico delle grotte, attraverso un accesso organizzato, ed al bisogno di produrre ingenti entrate nelle casse comunali. Trent'anni però non sono bastati a definire ed approvare uno regolamento così utile.

DI FRONTE ABBIAMO UN "SISTEMA" POLITICO CHE HA COSTRUITO E DETENUTO IL PROPRIO POTERE ATTRAVERSO LA GESTIONE CLIENTELARE DEL LAVORO PRECARIO, LO SCIACALLAGGIO SUI BISOGNI PRIMARI DEI CITTADINI, IL RICORSO ALLA MERA PROPAGANDA E L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, PUNTUALMENTE PAGATE, PER OPERE PUBBLICHE MAI REALIZZATE. E' EVIDENTE CHE L'ATTUALE "SISTEMA" NON HA ALCUNA INTENZIONE DI FARE PASSI INDIETRO. E' IN ATTO INFATTI, DA PARTE DELLE FORZE CHE HANNO DATO VITA A QUESTA MAGGIORANZA, UNA PERICOLOSA OPERAZIONE DI "MAQUILLAGE" PER RIPRESENTARSI ALLA PUBBLICA OPINIONE CON UN FINTO RINNOVAMENTO ED UNA LISTA DI CANDIDATI "NUOVI", MA SEMPRE STRUMENTALI AL "SISTEMA". GLI UNICI CHE POTRANNO BLOCCARE TUTTO CIO' SONO GLI ELETTORI, GLI UOMINI E LE DONNE DEL COMUNE DI CENTOLA CHE, ATTRAVERSO IL PROPRIO VOTO, POTRANNO SANCIRE LA FINE DI QUESTA LUNGA STAGIONE POLITICA ED AVVIARE COSI' QUEL PROGETTO DI RINNOVAMENTO OGGI NON PIU' RINVIABILE.

CENTOLA, 11 FEBBRAIO 2022

MOVIMENTO RINASCITA

Premetto che, anche per il fatto che io non voto a Centola, non intendo sostenere nessuna formazione politica per partito preso. Quello che mi sta a cuore è solo il benessere e lo sviluppo di una terra che amo e quindi le mie opinioni e le mie simpatie andranno sempre a favore di chi dimostrerà di essere capace di lavorare in questo senso.

Ciò detto, non posso non essere d'accordo con le tesi espresse nel suddetto manifesto: esso elenca una serie di occasioni perdute e di problematiche che io stesso ho cercato di evidenziare in passato su queste pagine.

Nel manifesto non si parla di errori del passato, come quello madornale di aver fatto fuggire il Club Méditerranée. Errore che decretò l'inizio del declino di Palinuro, che

lentamente si degradò da prestigiosa località turistica internazionale a miserabile accozzaglia di seconde case e sede di brevissime stagioni estive del tipo mordi e fuggi. Questo è un errore così grave da sembrare incomprensibile, ma, essendo irreparabile, è inutile parlarne.

Il manifesto succitato elenca invece una serie di errori in qualche modo correggibili, purché si abbia la volontà di farlo. Chi vincerà le prossime elezioni dovrà avere la volontà e la capacità per ottenere quei primi risultati. Poi, con il tempo, Palinuro potrà ritornare ad essere la "Perla del Cilento".

Ma chi vincerà le prossime elezioni? In democrazia sono gli elettori a deciderlo, e infatti si dice che ogni paese ha i governanti che si merita.

E i palinuresi che cosa si meriteranno? La risposta è semplice, perché non vale solo per Palinuro, ma per tutte le comunità in cui si esercita il diritto, purtroppo imperfetto, ma difficilmente migliorabile, della democrazia.

Se si voterà pensando solo al proprio tornaconto e agli interessi egoistici personali, si avranno dei governanti che penseranno solo al proprio tornaconto e agli interessi egoistici personali. In parole povere, il voto di scambio, quello che dice "io voto per te e ti porto cento voti dei miei amici e parenti, se mi lasci fare questo o mi dai quest'altro" non porta al bene comune, ma solo al piacere di pochi. E purtroppo questa abitudine è ancora piuttosto radicata nel nostro territorio, dove non si riesce a fare gioco di squadra perché gli egoismi privati prevalgono sugli obiettivi comuni.

Dello stesso tipo è la considerazione che i prossimi governanti dovranno essere capaci di prendere anche decisioni impopolari, che daranno i propri frutti nel futuro. Non è facile, ma indispensabile. A titolo di esempio, non è ammissibile che in una località a vocazione turistica che ha la fortuna di avere una stagione meteorologica propizia per sei mesi all'anno, la stagione turistica duri al massimo un mese e mezzo. La maggior parte degli operatori si affrettano a chiudere i loro esercizi dopo la squallida abbuffata agostana e chi viene a Palinuro a settembre, perché il tempo e il mare sono ancora bellissimi, rischia di rimanere digiuno. A Positano o a Portofino questo non succede, e, forse Palinuro è più brutta di queste rinomate località?

L'amministrazione futura deve avere la forza di indurre gli operatori a prolungare la stagione, non costringendoli, ma creando i presupposti perché la stagione duri di più. E per farlo non potrà improvvisare, ma dovrà affidarsi a tecnici del settore turistico di provata esperienza, costi quel che costi.

Mi auguro che quanto detto faccia riflettere non solo gli elettori, ma anche e soprattutto le formazioni politiche che si presenteranno per conquistare il governo del Comune. Il compito del vincitore sarà difficilissimo, di quelli che fanno tremare le vene dei polsi.

Mi auguro che tutti ne siano consapevoli.

Commenti

Login

Ancora nessun commento. [Sii il primo a commentare!](#)

Invia un nuovo commento

Inserisci qui il testo!

Commenta come Ospite, o effettua il login:

Nome

Mostrato accanto ai tuoi commenti.

Email

Non sarà visibile pubblicamente.

Sito Web (opzionale)

Sei hai un sito Web, linkalo qui.

Abbonati a ▼

Invia Commento
